



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna



Protocollo d'intesa

Tra

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

e

Museo della Città s.r.l.

per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro



L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - Ufficio V, Ambito territoriale di Bologna - C.F. e P.I. 80071250379, con sede legale in 40126 Bologna, via de' Castagnoli 1, nella persona del Dirigente Giovanni Schiavone, di seguito denominato "USR - Ufficio V"

E

Museo della Città srl, di seguito denominato "Museo della Città", con Sede a Bologna in via Manzoni, 2 codice fiscale 020324251202, rappresentato dal Presidente Prof. Fabio Roversi-Monaco d'ora in poi indicati congiuntamente anche come "le Parti"

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

il "Documento Italia 2020" – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali il 23 settembre 2009;

i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89 , recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei Licei;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con speciale riferimento ai commi da 33 a 43, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio";

la Guida operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della legge 107/2015;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23/12/2016, con particolare riferimento alle priorità 3 e 2;

PREMESSO CHE

l'USR - Ufficio V

supporta le autonomie scolastiche del proprio ambito territoriale sostenendo e promuovendo la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche;

accompagna le Istituzioni Scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi e nel perfezionamento di quelli esistenti, rafforzando il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

accompagna e promuove la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado, secondo il disposto della Legge 13 luglio 2015 n.107 , con particolare riferimento all'Art.1 c. 33 e alla sua applicazione prevista a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016;

ritiene che le diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro e realizzate tramite esperienze di alternanza scuola-lavoro possano arricchire ed ottimizzare le conoscenze e le competenze dei diplomati anche ai fini della loro occupabilità, nonché della coerenza e della soddisfazione nel proprio percorso individuale;

promuove l'interscambio e il confronto tra il sistema scolastico e il sistema produttivo, per consentire al sistema dell'istruzione pubblica di migliorare e ampliare anche la propria rispondenza alle peculiari caratteristiche socio - economiche del territorio, così come alle sfide della realtà globale;

opera per favorire l'orientamento degli studenti, al fine di valorizzarne vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali, sulla base di un'ampliata e aggiornata conoscenza delle opportunità e sbocchi occupazionali del territorio;

promuove e valorizza l'interazione con imprese, Associazioni di categoria ed altri Enti, per supportare e agevolare la Istituzioni Scolastiche, nel pieno rispetto della loro autonomia, nella realizzazione di progetti educativi e d'istruzione professionalizzanti, anche nell'ambito dell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro;

Museo della Città

condivide l'importanza di una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche nell'idea che l'integrazione tra competenze acquisite in ambito scolastico e quelle acquisite in ambito lavorativo sia la base per la formazione di professionalità utilmente spendibili nel mondo del lavoro;

intende rafforzare le sinergie con il sistema scolastico nel proprio ambito territoriale di competenza, per contribuire alla miglior qualificazione, in termini di competenze specifiche dei contesti di propria operatività, degli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado;

collabora con il sistema scolastico nel proprio ambito territoriale di competenza ai fini della promozione nelle Istituzioni Scolastiche della cultura della sicurezza, fornendo materiale didattico per la formazione degli studenti.

L'USR – Ufficio V e Museo della Città condividono il presupposto del riconoscimento che le diverse modalità di didattica formale, non formale e informale e di apprendimento, basate sul lavoro e realizzate tramite esperienze di alternanza scuola-lavoro possono arricchire e ottimizzare le competenze e le conoscenze dei diplomati, anche ai fini della loro occupabilità.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Art.1 Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.



Art.2 Finalità

Le Parti, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica, delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa e della normativa vigente ed eventuali successive modificazioni della stessa che dovessero intervenire nel corso della sua durata, con il presente protocollo intendono collaborare al fine di qualificare e innovare l'offerta formativa tramite la realizzazione di esperienze di formazione in contesti lavorativi, quali percorsi di alternanza scuola-lavoro, volti a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze spendibili, anche a vantaggio dell'occupabilità.

Art. 3 Impegni delle parti

L'USR – Ufficio V si impegna a:

- dare diffusione del presente Protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche del proprio Ambito Territoriale;
- facilitare le relazioni fra Museo della Città e le istituzioni scolastiche interessate nella realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo, nel rispetto della normativa vigente;
- supportare la diffusione degli esiti delle attività svolte, nell'ambito della propria comunicazione istituzionale.

Museo della Città si impegna, nel rispetto dei propri atti di programmazione, a:

- rilevare annualmente, nell'ambito dei propri contesti organizzativi e professionali e in relazione alle proprie strutture in ambito provinciale: il numero di studenti di possibile accoglimento in percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 2, gli indirizzi di studio interessati, i contesti organizzativi di inserimento, i tempi di attuazione e gli obiettivi di durata in ore;
- coordinare le attività delle proprie strutture in relazione all'attuazione dei percorsi di cui sopra, progettati con le Istituzioni Scolastiche;
- supportare le istituzioni scolastiche nell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., per quanto eventualmente necessario per contestualizzare la formazione dello studente sulla base della propria valutazione dei rischi;
- sensibilizzare gli interlocutori della propria attività istituzionale sull'importanza del rapporto costante tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro, nonché diffondere la conoscenza della natura obbligatoria e curricolare delle attività di alternanza scuola-lavoro per gli studenti di scuola secondaria di secondo grado, così come previsto dalla Legge 107/2015.

Art. 4 Piano delle attività

Sulla base delle disponibilità accertate da Museo della Città e rese note annualmente all'USR di norma entro il mese di giugno – e in ogni caso con tempistica coerente alla programmazione del Piano dell'Offerta Formativa – è prevista la stesura annuale di un piano di esplicitazione delle attività, con specifico riferimento ai percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui all'art.2, ivi inclusa la definizione dell'iter previsto per l'accesso all'opportunità formativa da parte delle scuole interessate, nel limite delle disponibilità ivi indicate.

In eccezione a quanto sopra, per il solo anno corrente, all'atto della stipula e sulla base delle disponibilità residue rilevate da Museo della Città per l'a.s. 2016/2017, il Piano condiviso dalle Parti è già allegato al presente Protocollo.

Nel piano risultano specificati :

- i nominativi dei referenti delle strutture di Museo della Città e i relativi riferimenti di contatto;
- il numero di studenti di possibile accoglimento nelle strutture di Museo della Città, articolato per ambito provinciale e ambito di operatività di Museo della Città, in relazione all'indirizzo di studio a cui si riferiscono;
- il periodo indicativo di programmazione;
- l'eventuale ripetibilità delle singole attività nell'a.s.;
- gli obiettivi standard di durata in ore;
- i contesti organizzativi di inserimento.

Il Piano è proposto alle Istituzioni Scolastiche interessate secondo modi e canali trasparenti, volti a favorire la progettualità e la qualità dei percorsi, che prevedono la presentazione di manifestazione d'interesse delle Istituzioni Scolastiche e , in caso di richieste eccedenti le disponibilità, modi e criteri di individuazione. L'iter procedurale è espletato con tempistica coerente alla co-progettazione delle attività da parte dei soggetti attuatori di cui all'art.5 e la loro successiva realizzazione conformemente a quanto previsto dal Piano.

Art. 5

Soggetti attuatori delle attività di alternanza scuola-lavoro

Le strutture di Museo della Città e le singole Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado individuate come sopra, quali soggetti attuatori delle attività formative, stipulano, nel rispetto della normativa vigente, apposite convenzioni per i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

I percorsi formativi sono oggetto di :

- progettazione congiunta fra le Istituzioni Scolastiche e le strutture di Museo della Città;
- monitoraggio congiunto, in corso di realizzazione, da parte dei soggetti attuatori al fine di verificarne l'andamento e apportare eventuali correttivi che si dovessero rendere necessari.
- valutazione congiunta, anche con riferimento alle competenze acquisite dagli studenti in esito alle attività.

Art. 6

Monitoraggio, valutazione e Gruppo di Coordinamento

Le attività saranno oggetto, al termine di ciascuna annualità, di monitoraggio e valutazione congiunta. A tal fine è costituito dal Dirigente dell'USR-Ufficio V un Gruppo di Coordinamento paritetico sulla base delle designazioni espresse dalle Parti.

Detto Gruppo di Coordinamento, in caso di richieste da parte delle Istituzioni Scolastiche eccedenti le disponibilità, effettua una valutazione congiunta delle manifestazioni d'interesse pervenute dalle Istituzioni Scolastiche, tenendo conto di criteri quali l'arrivo in ordine cronologico della manifestazione di interesse, della rispondenza parziale o totale degli indirizzi di studio ai profili richiesti e privilegiando la contemporanea equa distribuzione delle opportunità tra le scuole richiedenti.

Di norma a giugno, il Gruppo effettua la valutazione delle attività svolte nell'anno scolastico appena concluso, conferma, aggiorna o modifica, sulla base dell'andamento delle attività e delle disponibilità rilevate annualmente da Museo della Città, il Piano per l'anno successivo.

Art.7

Oneri



Le attività svolte da Museo della Città in relazione al presente protocollo non generano oneri a carico dell'USR, né delle singole Istituzioni scolastiche interessate dalle medesime.

Art. 8
Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha validità triennale (aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019) e sarà rinnovabile per un successivo triennio subordinatamente a positiva valutazione congiunta delle attività realizzate.

Il Protocollo potrà essere oggetto di revisione congiunta, nel corso di durata del medesimo, laddove necessario, a seguito della valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una parte.

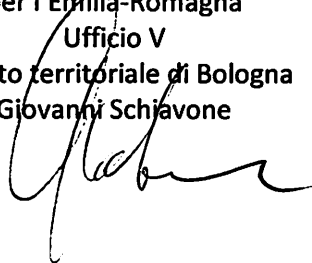
Le Parti convengono che il presente atto, comprensivo degli allegati, è soggetto a imposta di bollo a carico di Museo della Città s.r.l.

Bologna, 29/03/2016

Allegati :

1. Piano Attività 2017

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Ufficio V
Ambito territoriale di Bologna
Giovanni Schiavone



Per Museo della Città s.r.l.
Il Presidente

Prof. Fabio Roversi-Monaco

